



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. GANDHI"**  
50145 FIRENZE - Via FRA' G. GOLUBOVICH, 4  
TEL 055/300581 - 055/316449 - C.F. 94076360489  
e-mail: [fiic812003@istruzione.it](mailto:fiic812003@istruzione.it) ; [fiic812003@pec.istruzione.it](mailto:fiic812003@pec.istruzione.it)  
SITO: <http://www.icsgandhifirenze.edu.it>



## **Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020-2021**

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13.06.20**

**Approvato con delibera n° 53/2020 nella seduta del collegio docenti del 15.06.20**

### **Analisi del contesto sociale**

Il contesto sociale, culturale, linguistico ed economico, in cui l'Istituto "M.Gandhi" opera si presenta variegato e complesso, con un tasso di immigrazione molto alto, con situazioni di disagio familiare piuttosto rilevanti e crescenti.

I dati relativi all'a.s. 2019-20 evidenziano la presenza di 385 alunni di origine non italiana su una popolazione scolastica di 866 ragazzi, ovvero il 44,45% del totale. Gli alunni BES dell'istituto sono ca. il 30%.

E' inoltre da tener presente che, tra i ragazzi di origine italiana, numerosi sono i casi di gravi svantaggi culturali ed economici, data la loro provenienza da contesti familiari estremamente difficili, che caratterizzano spesso il quartiere delle Piagge.

Molte delle loro famiglie sono seguite dai servizi sociali, e non è infatti un caso che un elevato numero di alunni usufruiscano del servizio, attivo presso la nostra scuola, dei libri scolastici e degli strumenti musicali, per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale, in comodato d'uso.

Durante tutto l'anno scolastico, numerosissimi sono gli inserimenti di alunni, spesso provenienti direttamente dalla Cina, ma anche da altre realtà, quindi con ovvie difficoltà linguistiche e sociali.

Da questo anno scolastico inoltre si è inserita sul territorio anche la casa-famiglia "Silvano", che ospita minori non accompagnati, alcuni dei quali sono stati iscritti al nostro istituto. È stato dunque

importante intrecciare contatti con i responsabili del centro, in modo da monitorare l'andamento dei ragazzi e capirne maggiormente i bisogni, le dinamiche e il contesto in cui essi vivono.

In una situazione così complessa l'istituzione scolastica assume, nella crescita educativa dei ragazzi, un ruolo importantissimo e fondamentale, anche per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica.

La scuola, di conseguenza, per molti alunni, rimane l'alternativa, purtroppo la sola alternativa, allo sbandamento sociale di gruppo, allo stare da soli per strada, senza nessuna guida, senza nessun punto di riferimento adulto. L'istituzione scolastica è così percepita da molti ragazzi come un luogo sicuro, una certezza, per poter stare, bene, insieme ai coetanei, relazionandosi positivamente, seguendo un percorso di crescita e maturazione attento alle esigenze e alle dinamiche sociali di ognuno.

L'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado è certamente un esempio pregnante di inclusione, una vera ancora di salvezza per tanti alunni che, pur vivendo in contesti socio-familiari difficilissimi, hanno trovato e continuano a trovare una ragione di vita nella musica, nello strumento che imparano ad amare. Inoltre le lezioni di orchestra sono l'occasione per stare insieme condividendo un progetto comune, imparare ad ascoltarsi a e ad andare allo stesso ritmo, in senso pratico, ma anche più generale, ed è un fortissimo elemento di coesione per questi ragazzi che, in difficoltà magari in altri ambiti, trovano un'occasione di riscatto nella musica, tanto da riuscire a dare il meglio di sé e ad andare avanti nonostante le difficoltà di tutti i giorni. Spesso questi alunni hanno trovato, in questa esperienza, una strada da seguire per costruirsi un futuro migliore.

La scuola secondaria di I grado Paolo Uccello ospita la scuola di cinese, gestita da preside e insegnanti cinesi. Molti dei nostri alunni, dunque, frequentano la mattina le lezioni italiane e il pomeriggio quelle relative alla propria cultura d'origine.

Inoltre, nello stesso edificio ha sede anche il Centro Gandhi, gestito dal Comune di Firenze che si occupa dell'alfabetizzazione, a livelli diversi, degli alunni per i quali l'italiano è una L<sub>2</sub>, e questo è certamente un prezioso aiuto per ragazzi e insegnanti, e ancor più quest'anno, dove la collaborazione del centro è stata fondamentale per recuperare il rapporto con tanti alunni e per guidarli nel percorso didattico.

L'istituto ha legami saldi con tutta un'altra serie di enti sparsi sul territorio e che sono un valido aiuto nel sostegno agli alunni e alle loro famiglie.

Il Presidio Sanitario di via dell'Osteria e quello di via Fanfani sono importanti per quanto riguarda i bambini seguiti rispettivamente dai servizi sociali e da un'équipe medica (neuropsichiatra, fisioterapisti, etc.). I contatti con queste figure sono piuttosto frequenti e utili per una corretta gestione dei problemi dei nostri allievi, siano essi certificati o meno.

Sul territorio sono presenti associazioni di volontariato e cooperative sociali che si sono dimostrate nel tempo validi aiuti anche nelle situazioni più complesse. Come l'associazione "Il

Muretto” che segue gli alunni in orario extrascolastico, con docenti volontari. Molti dei nostri alunni e anche adulti frequentano il Muretto, chi per un aiuto nei compiti, chi per recupero, altri per prepararsi a sostenere l’esame di licenza della scuola secondaria di primo grado e chi per recuperare gli anni persi a causa di una o più ripetenze, o perché non più in grado di sostenere i ritmi di lavoro della scuola. Il Muretto gestisce anche varie attività dedicate ai giovani del quartiere: doposcuola, centri estivi, laboratori, attività ludico-educative.

Particolare attenzione è rivolta nei confronti di bambini e giovani, sul territorio è presente lo spazio gioco "L'isola che non c'è", o ReTe, Centro Metropolis e La Prua doposcuola per i ragazzi gestiti da educatori.

La scuola collabora attivamente anche con i centri diurni che accolgono alcuni alunni che frequentano le scuole del comprensivo, come il centro diurno Scarabocchio, Pinocchio, Villa Lorenzi, dove i ragazzi trascorrono il pomeriggio facendo i compiti, giocando o impegnandosi nei vari laboratori.

In Via Pistoiese c'è il Teatro delle Spiagge, che offre numerosi spunti artistici per gli alunni del nostro istituto e organizza corsi di teatro per i giovani.

Il 334, associazione in via di Brozzi, appunto, al numero civico 334, organizza tutta una serie di attività ricreative per i giovani e per le feste del rione e ormai da anni si è consolidata una stretta e proficua collaborazione tra questa associazione e l'orchestra della scuola.

Il Circolo Arci SMS Peretola offre un doposcuola rivolto prevalentemente agli alunni stranieri con difficoltà di studio con tutoraggio degli studenti della scuola superiore.

Nel quartiere delle Piagge e di Brozzi, dunque, c'è un grande fervore, nato certamente in risposta ai bisogni e alle gravi necessità della zona. Questo aspetto è molto interessante, e rende il quartiere vivo e certamente stimolante.

## **Il Covid-19 e la DAD**

Quest'anno la chiusura della scuola dovuta al Covid-19 ha sconvolto la vita scolastica. Considerando il contesto in cui opera il nostro istituto, è stato fatto uno sforzo enorme per far sì che gli alunni e le loro famiglie non si sentissero abbandonati dalla scuola, soprattutto nei casi di situazioni più delicate da un punto di vista culturale o socio-economico.

In questo senso, lo sforzo da parte dei docenti è stato collettivo, dalla scuola dell'infanzia fino alla primaria ed infine alla secondaria di primo grado. Lo scopo principale di ogni azione intrapresa è stato quello di rimanere quanto più vicini agli alunni e alle loro famiglie, per far sentire che la scuola non li aveva abbandonati. In secondo luogo anche la didattica è stata portata avanti.

Purtroppo va segnalato che la scuola dell'infanzia si è trovata enormemente svantaggiata, suo malgrado e nonostante la volontà di continuare ad operare nell'interesse dei bambini, in quanto le

insegnanti, non essendo inserite nel registro elettronico, non hanno avuto modo di incontrare virtualmente i propri alunni. L'unico contatto possibile è stato dunque attraverso il sito dell'istituto, dove sono state periodicamente pubblicate attività, proposte didattiche ed elaborati degli alunni reperiti attraverso una rete di contatti tra docenti, rappresentanti dei genitori e le famiglie.

Per quanto riguarda la scuola primaria e la secondaria di primo grado, il primo strumento utilizzato è stato il registro elettronico. In un primo momento il lavoro si è basato esclusivamente sull'invio di materiale, anche se integrato da ulteriori contatti con le famiglie; in una seconda fase è stata attivata la chat, ed infine sono partite le videolezioni vere e proprie, per un lavoro più immediato e un contatto più diretto, seppur purtroppo sempre virtuale, con i ragazzi.

Questa parte di lavoro è stata però solo la punta dell'iceberg, perché dietro le quinte si è attivata una rete fittissima di collaborazione. Infatti la segreteria, il Centro Gandhi, il CRID, il COSPE si sono attivati in vari modi: hanno aiutato le famiglie a recuperare le credenziali per il registro elettronico, hanno tradotto in cinese le circolari, hanno recuperato i contatti con gli alunni cinesi rimasti in Cina, hanno continuato a lavorare con tutti quei ragazzi che abitualmente partecipavano alle attività del centro Gandhi. Il Centro Gandhi stesso, il Muretto e gli operatori del progetto RSC hanno collaborato a stretto contatto con gli insegnanti della scuola, per offrire un percorso didattico adatto ai ragazzi non italofoeni e per aiutare i ragazzi di terza alla preparazione dell'esame. Anche gli educatori scolastici si sono adattati alla DAD e hanno lavorato a fianco degli insegnanti, seppure, purtroppo, al di fuori del registro elettronico, per mantenere in primo luogo un legame affettivo coi loro ragazzi, per spronarli verso nuove competenze e per portare avanti le attività scolastiche.

L'animatore digitale Sallustio e il vicepresidente Santi si sono attivati per mettere in piedi la DAD in un lasso di tempo brevissimo, hanno preparato le istruzioni alle famiglie sull'uso del registro elettronico e della piattaforma di Zoom, hanno formato tutti gli insegnanti dell'istituto alla DAD; hanno partecipato a PON, preso contatti con il Comune di Firenze, col MIUR e con la protezione Civile per ottenere tablet da dare in comodato d'uso alle famiglie e per distribuire, sempre in comodato, le risorse informatiche stesse della scuola; il Comitato stesso dei genitori e il Rotary Club Firenze Nord, visto l'immane sforzo dell'istituto, hanno donato altri tablet perché fossero distribuiti alle famiglie. Considerando infatti il territorio di periferia in cui opera il nostro istituto, sono state moltissime le famiglie che hanno fatto richiesta di strumenti tecnologici in comodato d'uso, o che hanno avuto bisogno di essere seguite più da vicino da centri come il Gandhi, il Muretto etc.

Inoltre, anche la collaborazione con la Asl di Firenze ha permesso di monitorare, con gli assistenti sociali del territorio, le situazioni più delicate. Gli educatori domiciliari hanno potuto continuare a lavorare con le famiglie degli alunni certificati, seppure e a distanza, mantenendo così un legame affettivo con loro e collaborando con le scuole anche da un punto di vista più didattico. Anche il

contatto con Enti come ad es. il Pinocchio o la casa-famiglia Silvano sono stati importanti per tenere sotto controllo i bisogni dei nostri alunni.

Le famiglie hanno risposto in maniera positiva: quasi tutti i ragazzi hanno ripreso i contatti con la scuola, recuperando le credenziali del registro elettronico o lavorando tramite il centro Gandhi o il Muretto. I ragazzi stessi hanno generalmente mostrato una grande resilienza, sviluppando nuove autonomie e competenze tecnologiche ed esprimendo un attaccamento alla scuola più evidente.

La fitta rete di relazioni che negli anni passati la scuola ha saputo intrecciare ha dunque retto, grazie ad un clima di collaborazione che, pur con tutti i momenti di confronto e di difficoltà, ha consolidato il legame tra istituto e suo territorio. Questo tipo di legame, che ha funzionato, avrebbe però bisogno di essere supportato ed incentivato maggiormente, in modo che potesse essere sempre immediato anche al di là delle urgenze.

Va infine segnalato che la chiusura improvvisa della scuola non ha permesso che molti progetti avviati potessero volgere al termine; molti di essi, dunque, dovranno presumibilmente essere ripresi all'avvio del nuovo anno scolastico. Sono rimasti fermi ad es. i progetti Tuttinsieme del Cred Ausilioteca, Addio Pizzo, le Chiavi della Città, il progetto Sarti, il progetto sugli scambi con la Cina "Dallo Zheijang a Brozzi". Non appena ci saranno indicazioni più precise l'istituto riavvierà queste attività che sono parte integrante del PTOF della scuola e che contribuiscono certamente ad un percorso di inclusione per tutti gli alunni.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2019-2020

N° PEI redatti dai GLHO A.S. 2018-2019	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5 primaria e 19 secondaria
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	67 primaria e 113 secondaria

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì / No <input type="checkbox"/>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>
AE (assistente educativo)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>
Assistenti alla comunicazione (LIS)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> uno
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input type="checkbox"/>
Funzioni strumentali / coordinamento		<input checked="" type="checkbox"/>
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		<input checked="" type="checkbox"/>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		<input type="checkbox"/>
Docenti tutor/mentor		<input type="checkbox"/>
Altro:	Indirizzo musicale, docenti di potenziamento, laboratori in collaborazione con gli Enti locali per l'inclusione (Tuttinsieme, Chiavi della Città, RSC, Concertazioni)	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro:		/

Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì <input checked="" type="checkbox"/> / No <input type="checkbox"/>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	<input type="checkbox"/>
	Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
	Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	Laboratorio teatrale, di arte, giornalino scuola, orto
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	<input type="checkbox"/>
	Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
	Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	Laboratorio teatrale, di arte, giornalino scuola, orto
Altri docenti	Partecipazione a GLI	<input checked="" type="checkbox"/>
	Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
	Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	Laboratorio teatrale, di arte, giornalino scuola, orto

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	

Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<input type="checkbox"/>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>
<p>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Territoriale di Supporto per le nuove Tecnologie e Disabilità</li> <li>• Centro Territoriale per l'Inclusione</li> </ul>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input type="checkbox"/>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
	Rapporti con CTS / CTI	<input type="checkbox"/>
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
	Progetti a livello di reti di scuole	<input checked="" type="checkbox"/>
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<input checked="" type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input checked="" type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi	<input checked="" type="checkbox"/>



	DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<input checked="" type="checkbox"/>	
	Altro:			<input type="checkbox"/>	
Sintesi dei punti di forza *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Flessibilità dell'orario scolastico per la Scuola secondaria I grado e le ore di compresenza per la scuola primaria permettono di effettuare durante l'anno scolastico attività di recupero, di compresenza, di progetti o laboratori, di lavori in piccolo gruppo. La flessibilità permette una didattica laboratoriale, organizzata per le singole classi con compresenza di insegnanti, oppure per gruppi trasversali alle classi di appartenenza. Tutti i docenti, in collaborazione con gli educatori e con il personale del centro di alfabetizzazione Gandhi, possono organizzare varie tipologie di laboratori.

L'indirizzo musicale è un elemento di forte inclusione sociale, nonché di condivisione e di lotta alla dispersione scolastica.

Già da alcuni anni il progetto accoglienza nelle classi iniziali di ogni grado dell'istituto è un punto di partenza importante per promuovere sin dall'inizio l'inclusività. Questa accoglienza parte dai bambini provenienti dal nido all'infanzia, per arrivare, attraverso gli step di primaria e secondaria, ai ragazzi che dalla terza si preparano a passare alle scuole superiori.

La mediazione linguistica tramite il mediatore culturale è un ulteriore passo che è stato e continuerà ad essere promosso per favorire l'inclusione non solo degli alunni, ma anche delle loro famiglie, per cui anche gli incontri con i genitori prevedono la sua presenza. Inoltre questa figura ha fatto il suo ingresso anche nella scuola dell'infanzia e la sua presenza con le famiglie dei più piccoli sarà garantita e potenziata nei prossimi anni scolastici.

La scuola dell'infanzia inoltre, già dall'a.s. 2014/15 ha attivato il progetto "Giocare con le parole". Questo progetto vede coinvolti tutti i docenti della scuola in un percorso di formazione continua, volto alla necessità di offrire una didattica che permetta a tutti di lavorare in maniera mirata sui prerequisiti di lettura, scrittura e calcolo che sono fondamentali per un percorso scolastico sereno e di successo. Nell'a.s. 2018/19 sono stati previsti anche incontri tra logopedista e genitori.

Altri passi da intraprendere:

Maggiore condivisione e lettura dei documenti relativi agli alunni BES

Maggior numero di attività interdisciplinari

Ulteriore potenziamento delle attività del Centro Gandhi

Proseguimento della formazione, già avviata in maniera costruttiva negli anni scolastici precedenti, relativa alla didattica e alla cultura cinese, in collaborazione con la scuola cinese, con il Cospe e con altri enti presenti nel territorio.

Consolidamento del *cooperative learning*.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Continuare a promuovere la ricerca-azione sulle *life skills*, in particolar modo quelle inerenti la comunicazione con soggetti che vivono situazioni di particolare disagio.

Approfondire ulteriormente la didattica laboratoriale della matematica, in ogni ordine dell'istituto, offerta dalla Prof.ssa Piccione dell'Università di Siena e dal prof. Navarra dell'Università di Modena e Reggio Emilia (progetto ArAl).

Consolidare il lavoro sulle *life skills* attraverso corsi di formazione sulla metacognizione (ispirati a metodo Feuerstein) o corsi indirizzati ai ragazzi per promuovere una riflessione sulle proprie strategie mentali.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Maggiore confronto con altre scuole.
- Lavori e collaborazioni fra reti di scuole.
- Preparazione, per ogni materia, di raccolte di schede e materiale didattico (anche diviso per argomenti principali) con livelli di difficoltà diversi da poter consultare o fotocopiare durante l'anno per gli alunni BES, DSA o con sostegno.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Laboratori organizzati dagli educatori scolastici e dagli insegnanti di sostegno o della materia che coinvolgano gruppi trasversali di alunni con particolari necessità o risorse.

Confronto tra docenti dell'Istituto e docenti della scuola di cinese sulle modalità di acquisizione degli apprendimenti e problematiche educative e didattiche riferite agli alunni che frequentano entrambe le scuole.

Costante impegno nel confronto, collegamento e comunicazione con gli insegnanti di strumento per valorizzare l'indirizzo musicale e i BES che, attraverso la musica, possono far emergere competenze altrimenti non visibili nelle altre ore e per i quali lo strumento è un po' un'ancora di salvezza da esperienze di disagio e fallimento.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Coordinamento con gli enti e associazioni del territorio che collaborano con la scuola (Gruppo 334, Centro Gandhi, Muretto, La Prua, l'Isola, Villa Lorenzi, Scarabocchio, Pinocchio, laboratorio permanente per la pace Q5, Casa Silvano, teatro delle Spiagge).

Contatti stretti con i vari Doposcuola presenti sul territorio.

Maggiore fruizione del Centro di alfabetizzazione Gandhi

Progetti di Quartiere (Muretto, La Prua, Metropolis, centro Isola, Pinocchio, Villa Lorenzi, Centro Gandhi, Scarabocchio)

Progetti del Comune di Firenze (Chiavi della Città, Tuttinsieme)

Potenziamento dell'attività dello psicologo.

Maggiore contatto con gli assistenti sociali nei casi di maggior disagio.

Contatti costanti con le famiglia degli alunni, al fine di lavorare su obiettivi comuni e di conseguenze più facilmente raggiungibili.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Maggior incremento del numero di genitori che partecipano alla vita scolastica dei figli.

Maggior incremento della presenza dei genitori con una partecipazione più costruttiva e condivisa (feste di fine anno, aiuto durante gli eventi della scuola di musica, incontri alle riunioni etc., supporto alla biblioteca di scuola).

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Laboratori trasversali e non, che possano collegarsi maggiormente alle attività didattiche della classe (storia, tecnologia, arte, musica, etc.).

Realizzazione di progetti formativi mirati alle esigenze di ogni singolo alunno.

Apertura di “finestre interculturali” su argomenti disciplinari delle varie materie di studio

Valorizzazione del plurilinguismo (della lingua madre degli alunni stranieri)

*Life skills*

Valorizzazione della metacognizione, presentata come qualcosa non di astratto e a sé stante, ma con esempi ed immagini esemplificativi e inserita nella didattica quotidiana della classe.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Funzioni strumentali

Laboratori

Confronto con enti del territorio

Consulenze con esperti

Psicologo

Collaborazione dei genitori

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Nei vari gradi dell'istituto vengono portati avanti molti progetti, già citati e che rappresentano momenti importanti di inclusione, per cui è importante valorizzarli e, se possibile, implementarli:

### **- Progetti trasversali all'istituto:**

Progetto Continuità

Progetto Chiavi della Città del Comune di Firenze

Progetto Tuttinsieme del Cred Ausilioteca del Comune di Firenze

Progetto RSC

Progetti per area a rischio e a forte processo immigratorio

Progetto Giornalino

### **- Progetti scuola dell'infanzia:**

Progetto "Accoglienza bambini nuovi inseriti"

Progetto "Biblioteca"

Progetto "Inglese"

Progetto "Giocare con le parole"

Progetto "Frutta a colazione"

### **- Progetti scuola primaria:**

Progetto RSC

Progetto Accoglienza classi prime

Progetti Erasmus +

Progetto Sport a scuola - compagni di banco

Progetto sport di classe

Progetto frutta a scuola

Progetto ArAl

Scuola musica di Fiesole

### **- Progetti scuola secondaria Primo grado**

Progetto R.S.C.

Progetto ConcertAzioni

Progetto ArAl

Progetto Virgilio Sieni

Progetto Viaggio nell'archeologia

Progetto laboratori (teatro, manualità, orto)

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Come già visto, il progetto continuità viene curato fin dall'ingresso alla scuola dell'infanzia e continua lungo tutte le tappe di vita scolastica dell'alunno. Dunque è importante consolidare l'orientamento e la continuità tra plessi di uno stesso istituto comprensivo o di realtà scolastiche esterne, sia per alunni in entrata che in uscita (incontri nelle scuole superiori etc.), visto l'obbligo fino a 16 anni.

Presenza dei referenti sostegno delle scuole dei diversi gradi ai PEI degli alunni in uscita; visite programmate per conoscere il nuovo plesso di destinazione da parte degli alunni con disabilità, eventualmente accompagnati dagli insegnanti di sostegno che li hanno seguiti nel precedente percorso scolastico.